



ANNO XX - NUMERO 1 - DICEMBRE 2025

Autorizzazione Tribunale di Alba
n. 9 del 21.10.2005, sede presso Comune di Diano d'Alba.
Direttore responsabile: Livio Oggero
Responsabile di redazione: Daniele Allario
Progetto grafico: Valerio Vacchetta
Sito web: www.comune.dianoalba.cn.it

PERIODICO D'INFORMAZIONE E VARIETÀ A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DIANO D'ALBA

Patzland d' Dian



Foto di Tino Gerbaldo

Diano d'Alba, Ricca, Valle Talloria

LA PAROLA AL SINDACO

IL SINDACO RACCONTA

di Ezio Cardinale



Care/i Dianesi, è l'ultima volta che vi saluto come Sindaco di Diano d'Alba tramite "Parland d' Dian".

Sono trascorsi quasi undici anni dall'inizio del mio primo mandato e mi appresto a concludere anche il secondo e, per quanto mi concerne, l'ultimo.

Sono abituato a considerare in "percentuale" le esperienze della vita, visto che nulla è mai stato, e continua a non essere, esattamente come vorrei fosse e, immagino, sia così per la stragrande maggioranza delle persone.

Assolutamente consapevole che l'esistenza umana non risulta suddivisa in compartimenti stagni ma è, invece, un amalgama di pensieri, azioni, esperienze, fatti, emozioni che si intersecano e si condizionano a vicenda, tuttavia, al solo scopo di tentare di semplificare quanto andrò a esporre cerco, ora, di rappresentarla frammentata in parti distinte l'una dall'altra.

Pertanto rilevo che la porzione della mia vita familiare dell'infanzia e della giovinezza, quella dell'esperienza scolastica, quella professionale, quest'ultima quantomeno per i primi venticinque anni, inoltre l'ormai lungo periodo condiviso con mia moglie e i miei figli, ciascun periodo citato presenta una connotazione positiva in percentuale decisamente alta, dove la gioia e le soddisfazioni hanno prevalso notevolmente sui momenti meno gradevoli, se non addirittura decisamente tristi.

Al contrario, la missione da Sindaco, mi ha comportato una prevalenza di momenti sgradevoli.

Avevo già notato negli ultimi quindici anni di permanenza nella Polizia di Stato che il sistema generale in cui viviamo si era a poco a poco deteriorato, diventando sempre più farraginoso, incomprensibile, pressoché privo di punti di riferimento solidi, autorevoli, credibili.

Sostanzialmente tutto è stato messo e viene tutt'ora messo in discussione, da chiunque, a volte persino da chi ha una responsabilità ad alti livelli istituzionali, oppure nel delicato circuito dell'informazione di massa, spesso per partito preso, per cercare effimera notorietà e immediato quanto labile consenso, senza concrete basi logiche, reali conoscenze. Dalla scienza alla giustizia, dall'educazione familiare a quella scolastica, dai rapporti interpersonali a quelli familiari, ogni Istituzione, perdendo il significato dei diritti e dei doveri, e così via.

Un contesto che a fronte di sempre maggiori richieste e aspettative da parte dei singoli e delle comunità, non offre strumen-

ti idonei a soddisfarle, quelle istanze, a chi è posto al servizio della società con annesso spesso gravose responsabilità, crea evidenti e notevoli perplessità, incertezze, scoramenti nelle persone che ancora credono nella concretezza, nella semplicità, in ciò che è evidentemente e persino banalmente giusto.

Un sistema in cui i tempi per addivenire ad ogni buon risultato, anche il più piccolo, sono dilatati da una infinità di incombenze formali in modo assurdo, logorante, mentre agevola le iniziative più fumose, le più squallide furbizie, gli intralazzamenti di ogni genere se non, addirittura, la criminalità vera e propria.

In massima sintesi, un apparato all'interno del quale risulta maggiormente faticoso, rischioso fare bene, e del bene, piuttosto che il contrario.

L'esperienza ormai ultradecennale che ho vissuto come Sindaco mi ha evidenziato ancor più le immense lacune, l'irrazionalità, a volte la vera e propria follia che contraddistinguono ormai l'apparato in cui viviamo, all'interno del quale, per poter patire meno le molteplici negatività che, per l'appunto, lo caratterizzano, è necessaria la presenza in ogni settore, pubblico e privato, di coloro che definisco le/i "mettitrice/mettitori di toppe". Persone, a cui mi onoro di appartenere, che, a loro rischio e pericolo, a volte persino vergognosamente denigrate da chi dovrebbe invece essere solo riconoscente, sopperiscono, o quantomeno tentano di farlo, con il loro modo di essere semplice, di pensare senza ottusi secondi fini, di agire chiaramente, alle profonde carenze generali.

Pertanto, giunto ormai alle soglie del mio sessantaquattresimo compleanno, dopo aver prestato servizio per quarant'anni in settori operativi della Polizia di Stato "al servizio esclusivo della Nazione", come recita l'art 98 della Costituzione facendo riferimento ai dipendenti pubblici e dopo aver pure dedicato, come Sindaco, gran parte del mio tempo e cospicue altre risorse di varia natura anche, più in particolare, in favore della splendida comunità dianese e di questo meraviglioso paese, ritengo meramente giusto destinare nella percentuale più alta l'ormai poco tempo che mi verrà ancora concesso su questa sfera sparsa nell'universo soprattutto alle persone che più mi amano e che più amo e alle attività, alle passioni, a ciò che maggiormente prediligo, distanziandomi quanto più possibile dal bailamme generale.

Sono certamente conscio che risultino esclusivamente le e gli aventi diritto/dovere al voto, che lo esercitano quel diritto/dovere,

a decidere della sorte di chi si candida in una consultazione elettorale e pertanto anche della mia, qualora nutrisi ancora quel desiderio ma, in un modo o nell'altro, al di là di tutto, di ogni eventuale possibilità, è infine venuta definitivamente meno la mia volontà di continuare a far parte della vita pubblica, con quanto ne consegue.

Comunque, nonostante le numerose difficoltà di varia natura, grazie all'impegno costante e consistente di alcune persone, anche soprattutto delle e dei "mettitrice/mettitori di pezze", i risultati positivi, a volte persino inimmaginabili, conseguiti dalla nostra Amministrazione si sono susseguiti numerosi nel tempo. Pertanto anche soddisfazioni e gioie hanno avuto certamente il loro spazio. A volte ancor più sentite e apprezzate a fronte proprio delle astrusità affrontate durante i vari iter amministrativi e decisionali inerenti la realizzazione di opere o iniziative della più variegata natura.

Al di là delle opinioni e delle considerazioni delle tifoserie da bar o da social che, in un modo o in quello opposto, hanno sempre poca importanza reale, anche se le buone parole e considerazioni risultano ovviamente oltremodo gradite, la ragguardevole mole di ciò che di materiale e immateriale è stato conseguito, portato a termine dalla nostra Amministrazione, è documentato negli atti custoditi nell'archivio del Comune di Diano d'Alba, a disposizione per molti anni di chiunque non si accontenti di racconti fumosi ma necessiti di informazioni provate, documentate, in relazione a cosa e quanto sia stato effettuato, di quanto e come siano state impiegate le risorse economiche pubbliche.

Il Comune, come tutti gli Enti Pubblici, è e deve essere un "palazzo di vetro", nulla deve e può essere nascosto non soltanto a chi fa parte del consiglio comunale, o al Revisore dei conti, o alla Magistratura contabile o a quella ordinaria ma a tutta la comunità.

Ma, come ho già avuto modo di dire e scrivere più volte e in svariate circostanze, la mia soddisfazione più grande non è però legata alla realizzazione di innumerevoli opere materiali più o meno rilevanti ma soprattutto all'aver conosciuto, frequentato, stimato, amato, persone che, a distanza di quasi undici anni, continuano a far parte di una delle missioni più impegnative della mia vita, supportandomi ancora con convinzione, così come spero di riuscire a garantir loro la mia vicinanza e il mio sostegno.

L'averle conosciute e frequentate rientra nella percentuale bella, persino meravigliosa, della mia missione da Sindaco.

LA PAROLA AL SINDACO

IL SINDACO RACCONTA

di Ezio Cardinale



Il fatto che percorreremo, tra pochi mesi, strade diverse, coltivando interessi diversi, rendendo saltuari i nostri incontri in prima persona, non significherà, almeno per quanto mi riguarda, dimenticare.

Anzi, ogni sorriso, sguardo, ogni battuta, ogni abbraccio, lacrima, preoccupazione, ogni discussione, anche le più accese poi sfociate, sempre, in un aperitivo, un momento conviviale, un semplice caffè tutte e tutti assieme, rimarranno continuamente tra i miei ricordi più cari, belli, indelebili.

Avendo affrontato tutte e tutti assieme ogni situazione, anche le più spinose, con sempre effettiva vicinanza reciproca, con spirito positivo e realmente unitario, con atteggiamento concreto atto al raggiungimento della soluzione migliore nel minor tempo possibile, abbiamo sì faticato moltissimo in questo contesto del "non senso" ma creato, al contempo, un legame mentale e spirituale tra noi profondo, indissolubile, sempre vivo indipendentemente dalla nostra collocazione fisica.

Sara Ghisolfi, Cristina Taricco, Francesca Veglio, Serena Proglio, Sergio Rinaldi, Alberto Giacosa, Daniele Allario, Marco Bolla, Marco Arione, a cui aggiungo Fabrizio Destefanis e Stefano Zuccaro, questi ultimi presenti durante il mandato 2015/2020, tutte e tutti coinvolte/i nella Giunta aperta, pertanto non soltanto riservata agli Assessori, hanno portato il loro costante contributo, quotidiano, se non sempre con incontri in prima persona quantomeno attraverso il "gettonatissimo" gruppo wzp, in relazione a ogni tipologia di questione, di problematica e, per fortuna, anche nella parte conviviale, quest'ultima purtroppo troppo marginale e tristemente del tutto assente durante il lungo e terribile periodo "covid".

Così come risulta decisamente gratificante operare all'interno della compagine formata dalle e dai dipendenti comunali, molte e molti di loro giunte/i a svolgere la loro professione nell'Ente durante il periodo della nostra Amministrazione portando ulteriori competenza e entusiasmo e altre/i già da decenni colonne portanti, con a capo la dottoressa Paola Fracchia, Segretario comunale, persona dalle eccezionali qualità professionali e umane, in un clima di stima e, a volte, di affetto e amicizia reciproci, sentimenti non soltanto utili ma indispensabili per riuscire ad affrontare con animo quanto più leggero possibile le sempre impegnative incombenze quotidiane.

Quel "prendere la vita con leggerezza" che mi caratterizza così come contraddistingue le persone che ho menzionato e, in genere, tutte quelle che mi stanno decisa-

mente a cuore e a cui sto particolarmente a cuore, significa non lasciarsi schiacciare dalle preoccupazioni, affrontando gli eventi con serenità, ironia e auto ironia e senza farsi gravare dai pesi interiori, quantomeno sin quando se ne ha il desiderio e la volontà. Non è superficialità, ma la capacità di "planare sulle cose dall'alto", come ha scritto Italo Calvino, ovvero saper dare il giusto significato alle situazioni.

Ecco, questo atteggiamento mentale, persone speciali tra cui rientrano a pieno titolo ovviamente mia moglie Monica e i nostri figli Greta e Alberto che mi sono costantemente stati vicini nonostante io non lo sia stato sempre a loro, il senso del dovere e l'affezione alla comunità, al luogo in cui vivo dalla mia nascita, il desiderio di rendere migliore quantomeno un "piccolo sistema", la consapevolezza che tutto ha un inizio, uno svolgimento e un termine, mi hanno permesso di giungere al traguardo del mio lungo mandato con la coscienza in percentuale notevolmente a posto. Ovviamente in relazione alle mie capacità, al mio modo di essere e di interpretare le "cose" della vita, pertanto anche la missione da Sindaco. Ogni persona, infatti, è un universo a se stante e interpreta la propria esistenza, il proprio modo di pensare e agire in modo diverso da quello altrui, ciascuna e ciascuno con la convinzione di essere nel giusto. Rimane inconfutabile il fatto che il percorso in menzione sia stato decisamente complicato, troppo spesso reso tortuoso paradossalmente da organismi che sono stati istituiti, invece, con la funzione di semplificarlo.

Giungano i miei ringraziamenti alle/ai dionesi, che con il loro comportamento, come sono solito dire e scrivere, anche "soltanto" dimostrando pazienza e comprensione, hanno recato e recano benefici all'intera nostra comunità. Alle/ai volontarie/i del Gruppo Comunale di Protezione Civile con cui ho e abbiamo collaborato per il raggiungimento del bene comune in moltissime circostanze, della Biblioteca comunale, bellissimo punto di incontro sociale e culturale, delle Proloco di Diano capoluogo, di frazione Ricca di Diano d'Alba e di Valle Talloria, che hanno organizzato e hanno collaborato con l'Amministrazione comunale alla realizzazione di molteplici eventi tutti belli, anche di notevole spessore. Alle/ai componenti dell'Associazione "I sori di Diano", che promuovono meritoriamente alcuni prodotti del nostro territorio, tra cui l'inimitabile "Dolcetto DOCG di Diano d'Alba". Alle volontarie dell'Ambulatorio infermieristico, le quali agevolano notevolmente dal punto di vista sanitario

le persone che si rivolgono a loro. Alle volontarie e ai volontari del Circolo don Mario Destefanis, altro encomiabile punto di riferimento sociale e culturale. I ringraziamenti al Gruppo Musicale Folcloristico "Scuola della musica" e alla Corale liturgica che, rispettivamente, rendono ancora più gradevoli eventi di natura laica e religiosa; all'associazione "Arvanga" e all'associazione "Unterritorio", che realizzano momenti e vere e proprie manifestazioni soprattutto culturali e artistiche. Grazie alla Pallonistica di Ricca per l'impegno profuso in favore della palla pugno e nel far crescere la passione per tale tradizionale e bellissimo sport nei giovani e nei giovanissimi; al gruppo dionesi A.N.A. "Cap. Giovanni Alessandria", sempre presente durante le ricorrenze della nostra Repubblica e in altre circostanze, nonché attivo nell'organizzare momenti di convivialità; grazie all'AVIS e alla FIDAS dionesi, entrambe associazioni che svolgono un ruolo fondamentale addirittura in favore della salvaguardia della vita umana. I ringraziamenti più sentiti al Luogotenente Marco Capurro, nel 2026 da trent'anni comandante, oltremodo apprezzato dalla comunità dionesi, della locale Stazione Carabinieri e a tutte/i le/i sue/suoi collaboratrici e collaboratori. Al Generale in quiescenza dell'E.I. Antonio Zerrillo, Cittadino Onorario di Diano d'Alba e a Mario Proglio, entrambi di "Arvanga", costantemente attivi anche nel nostro Comune con una moltitudine di iniziative letterarie e di varia natura storico-culturale. A Don Pietro Racca a cui, oltre i ringraziamenti per il sacerdozio svolto a lungo a Diano d'Alba, invio ancora gli auguri più sentiti per i nuovi incarichi ricevuti. Gli auguri più grandi anche a don Valerio Pennasso e a don Luca Bravo giunti da poco tempo presso la parrocchia San Giovanni battista. I ringraziamenti più sentiti a padre Alberto Ravera, della parrocchia san Rocco e a don Antonello Pelisseri della parrocchia di Valle Talloria e ai loro collaboratori. A Dino Zuppardo, dirigente del "nostro" apprezzatissimo Istituto comprensivo e a tutte/i le/ gli insegnanti e collaboratrici/collaboratori scolastici che operano a vario titolo nelle "nostre" scuole, compreso le cuoche della mensa scolastica. La mia riconoscenza per le modalità con cui hanno svolto e svolgono il loro delicato compito, alla consigliera Bruna Volpiano e ai consiglieri Carlo Cane, Roberto Pittatore e Salvatore ("Ciccio") Mazzeo,

A tutte/i le/i predette/i, alle e ai dionesi presenti qui e ovunque nel mondo, ai Sindaci e agli Amministratori di tutti i Comuni

con cui collaboriamo a vario titolo, in particolare per "Langa del sole", a quelli di Neoules, Diano Marina e Dolegna del Collio e alle loro comunità, a chi è vicino in qualche modo alle e ai dianesi e a Diano d'Alba, e sicuramente a tutte le persone di buona volontà, auguro di cuore che il Santo Natale 2025 risulti sereno e che, ripeto ancora in questa circostanza, l'ultima qui, il 2026 possa essere l'anno della riconquista della definitiva consapevolezza collettiva che il male ingiusto verso altri ritornerà in qualche modo verso chi lo ha inflitto, così come accadrà per il bene diffuso in modo disinteressato.

Auguro ogni bene, infinita fortuna, al futuro Sindaco di Diano d'Alba e a chi formerà il nuovo Consiglio comunale e invio loro, con tutto il cuore, il mio consueto: "forza e coraggio!".

Alla comunità dianese che avrà il desiderio

e la possibilità di esercitare il diritto/dovere del voto per eleggere il prossimo Sindaco e Amministrazione comunale, auguro che sappia scegliere persone oneste, anche intellettualmente, e che pertanto siano concrete e realiste, competenti, volenterose, generose ma soprattutto di cuore.

Perché ripeto, ridico, riscrivo, anche in questa circostanza così come ho già fatto in molteplici altre, che solo e soltanto la quantità di cuore, di anima, di passione, di empatia con cui ci si approccia al nostro prossimo e ad ogni questione fa la vera, reale, misurabile differenza.

Com'è ancora mia consuetudine, con la certezza assoluta di non sbagliare, almeno in questo, vi auguro infine che il bene primario della salute non vi abbandoni mai!
Ezio Cardinale
Sindaco



CITTADINO ONORARIO

NEOULES

Il Sindaco di Neoules Christain Ryser e tutta l'Amministrazione comunale del bel paese d'oltralpe gemellato con Diano d'Alba, in concomitanza con l'informale "Festa

del cuore" che si è tenuta il 5 luglio 2025 presso la "Vigna del cuore", mi hanno decisamente sorpreso ed emozionato, nonché oltremodo onorato, conferendomi la

prima Cittadinanza Onoraria del Comune di Neoules. Un prestigioso riconoscimento dovuto certamente alla loro immensa generosità e non a meriti miei.

Ezio Cardinale, Sindaco



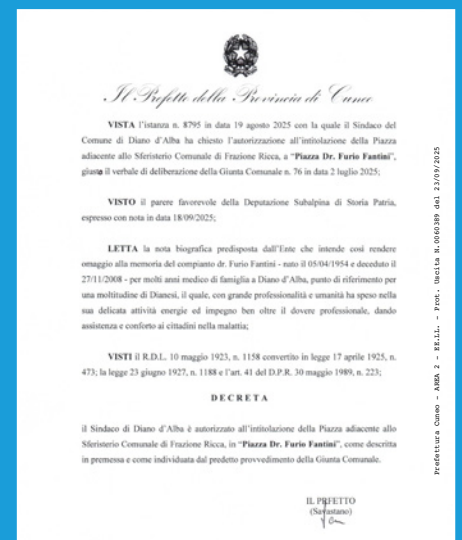
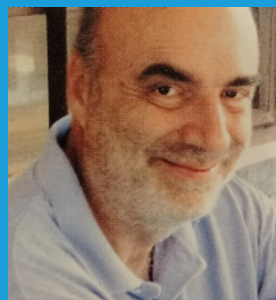
PIAZZA FURIO FANTINI

A seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Prefettura di Cuneo, quanto prima verrà intitolata al dottor Furio Fantini la piazza antistante il campo della pallonistica "Lorenzo Destefanis".

Il medico di famiglia dottor Furio Fantini ha lasciato nelle e nei molte/dianesi che hanno avuto il privilegio di conoscerlo ricordi indelebili legati alla sua alta professionalità unita a non comuni qualità umane.

L'Amministrazione comunale e il Sindaco

hanno pertanto ritenuto semplicemente giusto ricordarlo con un piccolo gesto concreto.



CITTADINANZA ONORARIA FORZE DI POLIZIA, FORZE ARMATE E VIGILI DEL FUOCO

13 Settembre 2025 – Conferimento Cittadinanza Onoraria alle Forze di Polizia, alle Forze Armate, ai Vigili del Fuoco

Saluto cordialmente e ringrazio sentitamente per la loro presenza gli autorevoli ospiti oggi qui intervenuti in rappresentanza delle Istituzioni civili, religiose e militari. Sono certo risultino facilmente comprensibili i motivi per cui io non possa, seppure a malincuore, citarli uno ad uno. Comunque assicuro che ciascuno è nella mia mente e nel mio cuore.

Così come sono altrettanto sicuro di non risultare sgradevole nei confronti di nessuno porgendo, invece, specifico e cordiale saluto e ringraziamento a sua Eccellenza Monsignor Marco Brunetti, Vescovo della Diocesi di Alba, il quale ci ha onorati della Sua presenza a questo particolare evento, donandogli così una connotazione, un profondo significato di carattere spirituale ancor più di quanto già ne abbia di per sé. Tra l'altro Monsignor Marco Brunetti ha anche fatto pubblicare sul sito internet della Diocesi questo avvenimento, ulteriore gesto che merita gli apprezzamenti più grandi.

I miei saluti più cari a chi, della cittadinanza dianese, e non solo, ha voluto e potuto assistere e partecipare a questo straordinario evento. Un bacio affettuoso alle bimbe e ai bimbi che oggi sgraneranno gli occhi al cospetto di cotanta bellezza, non soltanto estetica, bambini qui rappresentati magnificamente dalla splendida Gloria, la sindaco bambina di Diano d'Alba.

Ultimo ma certo non per importanza il mio abbraccio forte, caloroso, solidale, così come è stato negli ultimi 40 e più anni della mia vita e così come sarà sino a termine di questo mio passaggio terreno, alle Sorelle e ai Fratelli della Polizia di Stato e di tutte le altre Forze di Polizia e anche dei Vigili del Fuoco con cui ho condiviso momenti ai più neppure immaginabili. Altro che andare al cinema per assistere a film che suscitino emozioni, sensazioni forti, noi le abbiamo vissute in prima persona creando al contempo legami reciproci e intorno tanto profondi quanto indissolubili. Abbraccio esteso certamente a tutte e tutti le e gli appartenenti alle Forze Armate.

Questo momento è tra i più emozionanti e coinvolgenti della mia vita.

In relazione alle parole che sto per dirvi, ho avuto per un attimo la tentazione di avventurarmi in voli pindarici per tentare di esprimere al meglio il mio pensiero ma, infine, ancora una volta, ho seguito i consigli della mia maestra Emma che per un infortunio occorso pochi giorni or sono, con immenso suo e mio rammarico purtroppo

non può essere qui con noi per vivacizzare l'evento, la quale mi ha sempre esortato a utilizzare la farina del mio sacco, a illustrare esempi concreti di vita vissuta, ad essere semplice, educatamente diretto, quanto più possibile inequivocabile.

Pertanto evidenzio, innanzi tutto, di aver trascorso 40 anni della mia vita in vari settori operativi della Polizia di Stato. Dunque risulterebbe persona informata sui fatti, decisamente informata, e il mio modo di intendere e vedere il mondo, l'approccio alle questioni, alle problematiche, infine anche il modo di intendere la missione di Sindaco, sono rimasti sostanzialmente quelli in primis della mia educazione familiare e scolastica, ma in seguito definitivamente consolidati in quei 40 anni al servizio esclusivo della Nazione, caratterizzati da una infinità di esperienze di infinitamente varia natura. Uno dei miei numerosi Amici colleghi ha pure la convinzione che continueremo a svolgere gli stessi compiti già svolti qui anche dopo questa vita terrena. E questo un po' mi preoccupa, confido quantomeno in un sistema generale decisamente più performante di quello creato e gestito dalle e dai sapiens in questo mondo.

Seppur sia consapevole trattarsi di impresa improba a volte tento, quantomeno, di ridimensionare i luoghi comuni. Quante volte ho e abbiamo sentito, riferito alla nostra missione: "E' un lavoro come un altro"

Ecco, invece è per l'appunto una missione, siamo al servizio esclusivo della Nazione, a difesa dei valori di Giustizia e Libertà, pertanto non può essere un lavoro come un altro. E lo sostengo con il sincero assoluto rispetto e apprezzamento per ogni tipologia di professione, di attività, di incarico pubblico o privato.

Ed è una missione, quella delle donne e degli uomini del Comparto Difesa e Sicurezza che, a priori, comporta persino il dover sacrificare la vita per difendere i valori che ho già menzionato, astratti ma imprescindibili, che mai dovrebbero essere messi in discussione da alcuno. Sicuramente non da chi ricopre cariche istituzionali.

Siamo al cospetto del Monumento ai Caduti ove sono riportati i nomi di molte persone che, giovanissime, hanno sacrificato la loro vita per la Patria. Ma ancora oggi, in tempo di pace, in una Nazione democratica e florida come quella in cui viviamo, esistono persone che offrono la loro vita, la loro salute, che mettono a rischio la loro incolumità, la loro serenità personale e familiare, nello svolgimento della loro missione al servizio della comunità sino all'ultimo giorno, all'ultima ora di servizio, come ha fatto recentemente il Brigadiere Capo dei Carabinieri Carlo Legrottaglio.

I sogni nelle notti più buie e fredde, i pensieri dei giorni più complicati e tristi, mi riportano ancora le immagini di Guido Cambursano e Claudio Sandrone, della Polizia Stradale, nel 1988 poco più che ventenni, stesi a terra, in una pozza di sangue, sull'asfalto dell'autostrada A21, con i loro corpi, le loro uniformi, trapassati da vari proiettili di arma da fuoco, a cui tenevano la mano altri tre loro colleghi della Volante 1 della Questura di Asti, anche loro giovanissimi, arrivati volando per primi dopo pochi minuti dall'accaduto, su quella scena da film dell'orrore che non era però finzione ma realtà. Alla guida di quella Volante c'era chi vi sta parlando, per ascoltare, così, dalle voci quasi impercettibili di quei due ragazzi martoriati, NON richieste di aiuto, di conforto ma il tentativo di descrivere l'auto su cui viaggiavano i criminali che li avevano ridotti in quelle condizioni per accaparrarsi un camion carico di caffè. Guido Cambursano morì pochi giorni dopo, il 17 giugno 1988 a causa delle ferite riportate. Claudio Sandrone ha raggiunto la strameritata pensione.

Oggi, anche loro, sono Cittadini Onorari del Comune di Diano d'Alba!

E il ricordo indelebile e ricorrente di Giovanni Cavallaro, Sottotenente dell'Arma dei Carabinieri con cui avevo avuto l'o-



nore di collaborare, unitamente ad altri amici colleghi poliziotti e carabinieri, ad una indagine assolutamente sgradevole in quanto riguardava uno di noi, dilaniato in un attentato esplosivo a Nassiriya con altri 11 carabinieri, 5 militari dell'E.I., un regista e un cooperante internazionale, impegnati in una missione di PACE! Giovanni Cavallaro, i Carabinieri e Militari morti in quel modo orribile, oggi sono tutti cittadini onorari di Diano d'Alba!

Ricordare anche me stesso, quel giovane poliziotto dall'animo ardente, in servizio in quel periodo alla Squadra Mobile che, una domenica mattina, udendo del trambusto nel cortile della Questura, saltò dalla finestra dell'ufficio posto a piano terra ove si trovava per poter giungere più in fretta a dividere due persone intente a litigare violentemente tra loro e nel frangente, una di queste, gli spuntò in faccia, negli occhi.

Quella persona era affetta da una grave patologia contagiosa e fu così che per il giovane poliziotto iniziò la trafila dei controlli sanitari, che si protrasse per mesi, con tutti gli annessi e i connessi.

Per fortuna tutto andò bene e oggi, molto meno giovane, con altri annessi e connessi, è sindaco di questa meravigliosa comunità, di questo splendido paese, ormai da quasi 11 anni, e sta riconoscendo la Cittadinanza Onoraria a tutte e tutti, di ogni ordine e grado, le e gli appartenenti alle Forze di Polizia, alle Forze Armate, ai Vigili del Fuoco

Ho citato tre esempi, tre episodi particolari di una infinità che affollano la mia mente, la mia Anima.

Certo noi non siamo soltanto immersi nelle miserie umane e costantemente rattristati da queste anzi, forse proprio per compensare, siamo in grado di apprezzare al massimo, intensamente, ogni momento bello, anche il più piccolo, di qualsiasi natura esso sia, che la vita ci offre. L'ironia, l'auto ironia, il senso dell'umorismo, il non prendersi troppo sul serio e il non prendere tutto troppo sul serio, sono elementi distintivi, così come il coraggio e il desiderio di risolvere quanto meglio e quanto più in fretta possibile le questioni, che caratterizzano le donne e gli uomini del Comparto Sicurezza e Difesa.

E a proposito, pertanto, di momenti belli, di gioia e bellezza immensa, desidero avere qui, vicino a me, Greta e Alberto Cardinale e la loro mamma, Monica.

Trentaquattro anni fa, in una calda notte di agosto, in servizio di Volante, in una bella piazza del centro di Asti, a seguito di un controllo di una autovettura da cui, poco dopo, scese anche una delle più brillanti e belle ragazze di quella città a cui il capo pattuglia, colto il mio interesse per la fanciulla non soltanto di carattere professionale richiese, oltre le generalità, anche il numero di telefono.

Così da quella plateale violazione della privacy, così come oggi verrebbe definita, scaturirono, in seguito, questi due capolavori, i nostri figli, di Monica e miei.

Definirli meravigliosi non soltanto per il "contenitore" ma soprattutto per il "contenuto" ritengo sia un eufemismo.

Ho piena consapevolezza, in quanto non sono un falso modesto ma semplicemente onesto intellettualmente, pienamente consapevole dei miei limiti ma anche delle mie qualità, di aver fatto moltissimo in Polizia, per la Polizia e per la comunità, ma cosa devo io alla Polizia di Stato? Quanto mi ha dato? Moltissimo e il culmine è sicuramente la mia splendida famiglia.

Ringrazio infinitamente il Generale in quiescenza del glorioso Esercito Italiano Antonio Zerrillo, per la comunità dianese "Antonio", peraltro già Cittadino Onorario dianese e pertanto ora lo è per la seconda volta, credo unico caso in Italia, per la sua non soltanto preziosa ma indispensabile attiva e fattiva collaborazione alla realizzazione di questo evento unico nel suo genere.

Ringrazio di cuore tutte le persone che a titolo di volontariato hanno collaborato alla realizzazione di questa e della successiva cerimonia che riguarderà l'intitolazione all'indimenticato e indimenticabile maresciallo Severino Zerrillo, così come chi ha operato in qualità di dipendente del Comune, o altro, andando ben oltre il dovere professionale, dimostrando di essere al servizio esclusivo della Nazione, così come hanno fatto, fanno e faranno tutte le persone del Comparto Sicurezza e Difesa. La differenza sostanziale la fa sempre e

solo il cuore, l'entusiasmo, lo spirito con cui si agisce.

Esistono cerchi magici i cui appartenenti operano sempre e solo per un tornaconto personale, poi esistono i circuiti virtuosi in cui chi li forma opera sostanzialmente sempre per valori superiori, per il raggiungimento del bene comune. La stragrande maggioranza delle e degli appartenenti al comparto sicurezza e difesa, a cui mi onoro di appartenere, fanno parte di questi ultimi.

Infine è particolarmente gratificante, quantomeno lo è per me, avere coscienza che una moltitudine non ben quantificabile ma comunque decisamente cospicua di italiane e italiani che hanno reso, rendono e renderanno magnifico, tra i migliori al mondo se non proprio il migliore, uno dei settori indispensabili del nostro Paese, riceva la Cittadinanza Onoraria del Comune di Diano d'Alba da parte mia, all'unanimità dall'Amministrazione comunale che presiede, confortati dall'intera comunità dianese.

Un applauso grande a tutti e tutte le e gli appartenenti al comparto Difesa e Sicurezza, prolungato per la Fanfara del Comando Squadra Aerea - Prima Regione aerea e per chi, con essa, è in servizio qui oggi, anche se gradevole sempre e comunque servizio, e per Marialuisa Cocito splendida conduttrice di questa cerimonia.

Viva le Forze Armate

Viva le Forze di Polizia

Viva i Vigili del Fuoco!

Viva l'Italia!

Viva Diano d'Alba!

Ezio Cardinale, Sindaco di Diano d'Alba





CONCRETEZZA IN PILLOLE



Regimazione acque piovane presso cimitero Diano cap.

Posaceneri collocati in varie parti del territorio

Progetto "Archigalleria" a seguito dell'aggiudicazione del bando "Distruzione" di Fondazione CRC



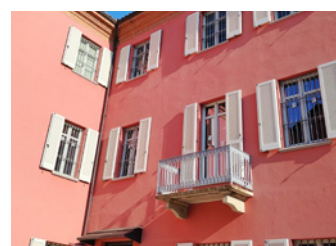
Sigillatura lesioni dell'asfalto di via Abelloni



Messa in sicurezza di un muro in via Regina Margherita



Pulizia di tratto del torrente Cherasca



Nuovi serramenti presso la scuola primaria di Diano cap.



Fine lavori di messa in sicurezza di una parte di rio Pittatori e di rio Montelupo



Pannelli fonoassorbenti nella sala mensa dell'ascuola primaria di Diano cap.



Impianto di climatizzazione degli uffici Anagrafe e Ragioneria nel Palazzo Comunale



Ripristino completo tratto di asfalto via Carzello grazie a ad azienda di distribuzione di energia elettrica



Servizio per il controllo della velocità effettuato dalla Polizia Locale di Cherasco convenzionata con il Comune di Diano d'Alba



Ripetute pulizie della scarpata della "Latteria" con lo scavatore munito di trincia acquistato con il Comune e la Protezione Civile di Rodello



Ultimazione in corso dei lavori di messa in sicurezza di un tratto di strada consortile Richeria, interessata da una frana la scorsa primavera. Grazie anche al contributo economico dei consorziati.



Manutenzione ordinaria e straordinaria dei giochi per l'infanzia ubicati in Diano cap., fraz. Ricca, fraz. Valle Talloria e località Conforso

INFANZIA DIANO CAP. E VALLE TALLORIA

QUARTO INCONTRO DI SCUOLE DELLA RETE PIEMONTE CHE LAVORA ALL'APERTO

L'ISTITUTO DI DIANO D'ALBA HA ACCOLTO IL 4 INCONTRO DI SCUOLE DELLA RETE PIEMONTE CHE LAVORA ALL'APERTO.

La rete Piemonte delle scuole all'aperto è ormai ufficiale e nel quarto incontro di sabato 4 ottobre ha accolto numerosi Istituti della Regione, nelle aule all'aperto di Dianò d'Alba e Valle Talloria, con la presenza di 120 persone tra insegnanti e Dirigenti scolastici delle scuole aderenti.

È stata una mattinata molto intensa iniziata con la visita alla scuola all'aperto dell'In-

fanzia di Dianò d'Alba e conclusasi, dopo una camminata tra le vigne, nell'aula di Valle Talloria; numerosi sono stati gli spunti di cui si è parlato durante la passeggiata. Durante l'incontro sono stati diversi gli argomenti affrontati: l'obiettivo è quello di incontrarci due volte l'anno e nel frattempo organizzare il VISITING, che consiste in una visita da parte delle insegnanti alle scuole della Rete che praticano l'educazione all'aperto.

“L'intento delle visite è quello di creare movimento di idee, consapevolezza, scambi

sia in chi andrà a visitare, sia per chi accoglierà.” Non si andrà ad osservare un modello da riprodurre, ma si andrà a visitare una scuola in orario scolastico per osservare colleghi che sono in cammino! Le insegnanti ringraziano il Dirigente scolastico, la segreteria, il Comune di Dianò d'Alba, per l'utilizzo dell'area verde presso la tenuta “Lo Spianamento” e il proprietario del bosco di Valle Talloria, Stefano Adriano, e tutti coloro che collaborano per la realizzazione del progetto “Dialogo con la natura”.



INFANZIA RICCA

OUTDOOR NEL BOSCO

C'è qualcosa di magico nel vedere i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia di Ricca di Dianò d'Alba... si muovono, giocano ed esplorano all'aria aperta! Il loro entusiasmo contagioso, la genuina curiosità che li porta a scoprire ogni angolo di un bosco, sono immagini che riempiono il cuore di chi osserva. Il sorriso di un bambino che rincorre una farfalla, le mani sporche di terra dopo una caccia al tesoro improvvisata, gli occhi che brillano davanti a una scoperta inattesa: sono piccoli miracoli quotidiani che la vita outdoor regala.

In questo ambiente unico, ogni giorno si trasforma in un'avventura: i bambini imparano a riconoscere il canto degli uccelli, a distinguere le foglie degli alberi e a collaborare tra loro per superare piccole sfide naturali. La natura diventa così non solo uno sfondo, ma una vera e propria maestra di vita, capace di insegnare valori come la pazienza, il rispetto e la meraviglia davanti alle piccole cose.

L'aria fresca, i raggi del sole che scaldano la pelle e il profumo degli alberi accom-

pagnano ogni loro passo, rendendo ogni esperienza unica e irripetibile. In questo contesto naturale, i bambini imparano con tutti i sensi, sviluppando autonomia, creatività e un profondo rispetto per ciò che li circonda.

Ogni esperienza vissuta all'aperto diventa occasione di crescita e scoperta, dove il contatto diretto con gli elementi stimola la creatività e la fantasia. In questo contesto, i bambini sviluppano una consapevolezza profonda del mondo che li circonda e imparano che anche le piccole sfide si possono affrontare insieme, sostenendosi a vicenda.

Non è raro che, immersi in questo scenario, i bambini trovino nuovi amici e creino legami grazie alle esperienze condivise all'aperto. Il contatto diretto con la natura stimola la loro fantasia, spingendoli a inventare giochi sempre diversi e a sentirsi parte di un mondo più grande. Un vecchio proverbio dice, “chi semina amore raccoglie felicità”: e qui, tra le fronde degli alberi e il canto degli uccelli, la gioia si moltiplica giorno dopo giorno.



PRIMARIA SAN ROCCO (RICCA)

SEMINARIO IDEE RACCOGLIAMO ESPERIENZE

Le classi prima e seconda protagoniste tra orto, musica e intercultura

L'anno scolastico 2024-2025 è stato ricco di emozioni, scoperte e attività significative per gli alunni delle classi prima e seconda della scuola primaria di San Rocco Cherasca, che si sono cimentati in due progetti diversi ma ugualmente formativi: l'orto didattico e la partecipazione all'evento interculturale Macramè.

DALLA TERRA... AL SALE AROMATICO

Il progetto dell'orto didattico ha visto i bambini trasformarsi in piccoli giardinieri, pronti a scoprire i segreti della natura. Dopo la semina delle erbe aromatiche – come rosmarino, salvia e timo – ogni bambino ha contribuito con cura alla cura quotidiana delle piantine, innaffiandole, osservandole e imparando a rispettare i tempi della crescita.

Con grande gioia, le piantine sono cresciute rigogliose. I bambini hanno così partecipato alla raccolta delle erbe aromatiche, un'attività manuale e sensoriale che li ha coinvolti completamente.

Il progetto ha avuto il suo momento culminante nel Mercatino di San Rocco, dove il

sale aromatico prodotto con le erbe raccolte, è stato venduto ai genitori, parenti ed amici. Un'occasione preziosa per condividere con le famiglie il frutto del lavoro dei bambini e celebrare insieme un percorso educativo autentico e concreto.

Un grazie di cuore a tutti i genitori per il loro prezioso supporto e per aver creduto in questo progetto!

A PASSO DI MUSICA, VERSO L'INTERCULTURA

Parallelamente, le classi si sono preparate con entusiasmo a partecipare a Macramè, un evento interculturale che si è svolto ad Alba, pensato per promuovere il dialogo, l'inclusione e l'incontro tra culture diverse. Nei mesi precedenti, i bambini hanno lavorato con dedizione per imparare la canzone "Cuoricini" dei Coma Cose, che hanno interpretato con una piccola coreografia pensata appositamente per loro. Le parole della canzone, ricche di significato e di messaggi positivi, hanno offerto l'occasione per riflettere sull'importanza dell'amicizia, dell'accoglienza e della solidarietà.

La loro esibizione durante l'evento è stata emozionante: con semplicità e spontanei-

tà, i bambini hanno portato sul palco un messaggio potente, dimostrando che anche i più piccoli possono diventare portatori di pace e inclusione.

Due esperienze diverse ma profondamente legate tra loro, perché entrambe hanno messo al centro la cura: quella per la terra e quella per le relazioni. Perché a scuola, oltre a leggere e scrivere, si coltivano valori, si raccolgono emozioni e si seminano semi di futuro.



PRIMARIA DIANO D'ALBA

NOTIZIARIO DELLA PRIMARIA

Cari concittadini, siamo gli alunni e le alunne della classe 5° di Diano, vogliamo raccontarvi alcuni

tra gli eventi, i progetti e le attività svolti dalla scuola Primaria di Diano nello scorso anno scolastico.

Con Alyona, l'insegnante madrelingua inglese, abbiamo recitato dialoghi e scenette divertenti, inoltre abbiamo partecipato alla sfida dello "Spelling Bee" fra le classi quarte del nostro Istituto Comprensivo e ci siamo piazzati al 1° e 3° posto!

Spesso abbiamo coinvolto i piccoli amici delle scuole dell'Infanzia di Diano e Valle in attività di Continuità: abbiamo organizzato una caccia al tesoro nei sentieri delle frazioni, giochi di educazione motoria e matematica all'aperto, siamo stati ricompensati con molti dolciumi a Cantè j'euv; la quinta ha anche svolto attività sportive con la scuola Secondaria.

Abbiamo proseguito il progetto Outdoor con l'erborista Marco, andando fino a Varazze in Liguria per conoscere la macchia mediterranea. Abbiamo avuto il piacere di fare molte uscite sul territorio visitando mo-

stre e musei per approfondire argomenti di Storia, Scienze, Arte, Religione.

Abbiamo partecipato a vari concorsi: per "Eureka" la quinta ha realizzato costruzioni meccaniche; per "Scrittori di Classe" quasi tutte le classi hanno scritto racconti prendendo spunto da Minecraft per capire che, sia nella vita reale sia nei mondi virtuali, per risolvere i problemi occorrono creatività, fantasia e soprattutto collaborazione e la classe seconda è stata molto soddisfatta perché il loro racconto è stato selezionato tra i dieci finalisti del proprio tema; per il 30° Concorso di Poesia di Roddi abbiamo inviato i nostri lavori e alcune poesie limerick sono state segnalate dalla giuria e pubblicate nel libro finale.

Dopo aver visitato la Città dei Talenti a Cuneo, per conoscere meglio noi stessi e cosa vorremmo fare da grandi, abbiamo svolto laboratori in classe, parlato di Cyberbullismo con un'esperta e ci siamo rappresentati artisticamente, usando materiali di recupero con Jacopo Mandich, allo Spianamento.

In orario extrascolastico molti di noi hanno

partecipato alle interessanti attività STEM con esperimenti, misure, progettazioni, coding anche in inglese.

A novembre, per la Fiera di Diano, e a maggio, ad Alba per la festa dell'Intercultura Macramè, abbiamo organizzato una bancarella per poter giocare e costruire oggettini con altri bambini.

È stato un anno molto impegnativo, ma anche decisamente soddisfacente e anche per l'anno in corso abbiamo tante attività in programma che vi racconteremo alla prossima occasione!

Alunni e alunne della classe quinta di Diano



La Giornata della Memoria spiegata ai piccoli

SPIANAMENTO SAN SEBASTIANO

Diano d'Alba

www.langadelsole.it



La Tenuta di Spianamento San Sebastiano è diventata negli ultimi anni un luogo di riferimento per le attività culturali e sociali del Comune di Diano d'Alba e del territorio circostante: uno spazio di sperimentazione e di incontro al centro di iniziative di valorizzazione che mettono in dialogo arte contemporanea e natura, dove creatività e comunità si intrecciano.

La Tenuta, con i suoi spazi aperti, i prati, i vigneti e le sale interne, è stata al centro di un programma continuativo di residenze artistiche, laboratori e iniziative pubbliche nell'ambito del progetto "Resté: percorsi ed esperienze d'arte contemporanea nelle Langhe", promosso dalla Parrocchia di San Lorenzo di Rodello insieme ai Comuni di Diano d'Alba, Cerretto Langhe, Montelupo Albese e Rodello, con il sostegno delle Fondazioni CRC e CRT, in collaborazione con UnTerritorio e Farm Cultural Park.

Nel corso della primavera 2025, la Tenuta ha accolto le residenze di Jacopo Mandich e Martina Gagliardi, artisti della Galleria GART di Neive, che hanno lavorato in dialogo con il paesaggio e con la comunità, trasformando materiali naturali e di recupero in opere che parlano di equilibrio, memoria e metamorfosi, intrecciandosi armoniosamente con l'architettura esistente. Durante le residenze artistiche sono stati realizzati laboratori didattici con l'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba, coinvolgendo bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in percorsi che univano arte e natura. Nel mese di giugno, gli artisti Matteo Ambu e il duo Vèrnis – promossi da Farm Cultural Park – hanno proseguito il lavoro con gli studenti, esplorando segni, forme e colori ispirati agli elementi naturali, e scoprendo insieme il valore dell'arte come linguaggio che connette emozioni, esperienze e conoscenze.

Da queste esperienze sono nate le opere di Matteo Ambu, che recuperano ogget-

ti abbandonati e in disuso per restituirli a nuova vita e significato, e quelle delle Vèrnis. In particolare, la loro installazione "Il mito animale" – pensata come dialogo tra natura e architettura – popola le cinque arcate del cortile d'ingresso della Tenuta con quattro animali simbolici e un portale, immaginando una nuova relazione tra scultura e narrazione, un invito a riscoprire la profonda connessione tra esseri viventi e paesaggio.

Il 21 giugno 2025, in occasione del solstizio d'estate, la Tenuta è stata teatro di una giornata speciale: SERVAV CIT – Piccolo festival selvatico, organizzato dal Comune di Diano d'Alba e da UnTerritorio, con la collaborazione di numerose realtà culturali e associative locali, Pro Loco e Protezione



Civile. Un'edizione "CITA", più intima e raccolta, pensata per la comunità, i bambini e le famiglie, ma capace di racchiudere lo spirito originario del festival Servav: celebrare la libertà, la curiosità e il legame con la natura.

Dalle prime ore del pomeriggio, i prati della Tenuta si sono animati con attività all'aria aperta: battesimo della sella e piccoli trekking a cavallo con il Circolo Ippico Gallino, incontri con rapaci e falconieri del Centro Hieramatra, e i giochi in legno di Valle Varaita Giocolegno.

Tra gli alberi, le volontarie della Biblioteca Comunale di Diano d'Alba hanno accompagnato i più piccoli "Nel bosco delle storie", mentre il duo Vèrnis e gli artisti di Resté hanno guidato grandi e piccoli in un laboratorio di live painting collettivo, culminato nell'inaugurazione dell'opera Il mito animale. La giornata è proseguita con la musica de La Piaga del Ballo, il Banchetto del Territorio curato

dal catering Sandra & Paolo e dalla Pro Loco di Diano d'Alba, per concludersi con lo spettacolo teatrale della compagnia Gli Scavalcamontagne. Durante tutto il pomeriggio, incursioni teatrali della

Compagnia Magog, visite guidate con i volontari de L'Arvangia e l'apertura straordinaria della mostra degli artisti di Resté – con opere di John Blond, Seb Toussaint, Luca Bortolato, Jacopo Mandich, Martina Gagliardi e Matteo Ambu – hanno trasformato la Tenuta in un piccolo mondo condiviso, dove ogni spazio era un invito alla scoperta.

Il giorno successivo, la Tenuta di Spianamento ha ospitato per la prima volta a Diano d'Alba il Premio Ancalau, il riconoscimento che celebra il coraggio e l'innovazione dei giovani. Sul palco si sono alternati ragazzi e ragazze da tutto il mondo per raccontare le proprie idee e progetti in ambiti che spaziano dall'agricoltura alla salute, con ricadute sociali, culturali, economiche e ambientali. Un appuntamento che valorizza la visione e la creatività delle nuove generazioni, in una giornata di incontri, musica e riconoscimenti che ha raccolto una grande partecipazione di pubblico. Con il progetto Resté e con il Servav CIT, UnTerritorio ha voluto immaginare la Tenuta di Spianamento San Sebastiano come un luogo di cultura diffusa, accessibile e partecipata, dove arte e natura diventano strumenti per costruire comunità, educare alla bellezza e coltivare – nel senso più ampio del termine – una forma di cittadinanza sensibile, attiva e consapevole.

Davide Vero
UNTERRITORIO ETS
Foto di Cecilia Ammazalorso



PREMIO ANCALAU

Diano d'Alba

Il Premio Ancalau nasce a Bosia nel 2014, ispirato all'eccellenza che quella popolazione seppe esprimere tra la seconda metà dell'800 e la prima del '900 con un numero sorprendente di figure geniali: imprenditori, innovatori, inventori. Nati poveri che riuscirono a affermarsi per la loro capacità di osare. Il Premio Ancalau è nato per diffondere e far vivere quei valori in un mondo diverso com'è l'attuale e portare il

Premio a Diano d'Alba fa parte di questo spirito.

Mentre a Bosia si è svolto l'evento in una forma più intimamente culturale, Diano d'Alba nel grandioso spazio della Spianamento ha ospitato tutti i premi attribuiti nel corso della lunga giornata del 22 giugno: Il Premio Ancalau local/global alla Banca d'Alba fondata proprio a Diano d'Alba 150 anni fa.

Premio ritirato dal Presidente Tino Cornaglia intervistato dal Vice Direttore La Stampa Giuseppe Bottero. La Targa della Rivista Idea (Confindustria Cuneo) all'imprenditore Marco Falcone, amministratore delegato Electro-Parts di Bossolasco, intervistato dal Direttore Paolo Cornero.

La Hall of Fame del Premio Ancalau è stata attribuita allo scienziato di fama internazionale Prof. Luigi Naldini, Direttore Terapia Genica San Raffaele Telethon, intervistato dal giornalista La Stampa Nicolas Lozito.

Il Premio Ancalau "lavoro&ambiente" è stato consegnato al Prof. Guido Saracco, già Rettore Politecnico Torino, anche lui intervistato dal giornalista Nicolas Lozito.

Momento-clou, il Torneo delle idee, il premio più atteso dal pubblico, concreto, in denaro, per aiutare il decollo di nuove imprese innovative dei giovani con una Giuria di esperti nelle varie discipline che ha assegnato il Premio Ancalau 2025 (10.000 euro offerti da Fontanafredda), il Premio Speciale Banca d'Alba (5.000 euro) e il Premio Reale Mutua (5.000 euro) a tre progetti di qualità.

Giada Saffirio



biblioteca

BIBLIOTECA COMUNALE

Diano d'Alba

**BIBLIOTECA COMUNALE?
PRESENTE!**

Ci siamo, eccome!

Oltre ai numerosi appuntamenti confermati (La Meglio Gioventù, UNI-TRE, progetto "Leggere ovunque", collaborazione con i tre ordini di scuola e con il Centro Estivo, incontri con gli autori), lo scorso anno abbiamo inaugurato una nuova e preziosa collaborazione con Associ&rete: il "Mese VIOLA", svoltosi a novembre.

Il tema centrale delle iniziative sostenute è stato l'educazione all'affettività e la lotta a tutte le forme di violenza.

Come potete notare, gli appuntamenti sono numerosi e pensati per rispondere a interessi diversi.

Ma ricordiamo che la biblioteca è, prima di tutto, il luogo dei LIBRI, LIBRI, LIBRI!

La nostra proposta è davvero ricca: tanti generi, per ogni fascia d'età. Potete trovare pubblicazioni recenti e classici intramontabili, opere di autori locali, italiani,

europei ed extraeuropei.

Invitiamo tutti a non trascurare questa grande opportunità presente nel nostro paese.

L'accesso ai locali è libero, quindi... vi aspettiamo!

Le Volontarie

Orario biblioteca:

lunedì: dalle 15:00 alle 18:00
(incontri con la Meglio Gioventù)

lunedì sera: 20:30/22:30

mercoledì: 09:00/11:00

mercoledì pomeriggio: 15:00/17:00
(Unitre)

giovedì: 15:30/17:30



GRUPPO MINORANZA IN CONSIGLIO COMUNALE

Diano d'Alba

Un anno di impegno e responsabilità per una comunità più trasparente e condivisa. Il 2025 volge al termine, e con esso si chiude un anno intenso di lavoro e confronto per il nostro Comune. Come Gruppo di Minoranza in Consiglio Comunale, desideriamo condividere con i cittadini di Diano d'Alba un bilancio delle principali attività che ci hanno visti impegnati, con uno sguardo già rivolto alle sfide che ci attendono nel nuovo anno.

Il nostro ruolo di minoranza è quello di vigilare, proporre e contribuire in modo costruttivo alle decisioni amministrative. Lo abbiamo fatto con spirito di collaborazione, senza rinunciare alla chiarezza e alla coerenza, perché crediamo che il confronto – se condotto con rispetto e trasparenza – rappresenti la linfa vitale della democrazia locale. Essere opposizione non significa dire “VOTARE CONTRO”, ma garantire che ogni decisione sia presa nell'interesse collettivo, con piena consapevolezza e responsabilità verso la comunità, ogni voto non positivo è motivato dal punto di vista tecnico e/o politico.

La Variante Strutturale al Piano Regolatore: tutelare cittadini, imprese e territorio

Tra i temi più significativi di quest'anno vi è la discussione e l'adozione della Variante Strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale. Il nostro gruppo ha scelto di non partecipare alla votazione, evidenziando la mancanza di un adeguato percorso di condivisione e approfondimento. Il Piano Regolatore è uno strumento cardine per la pianificazione del territorio: orienta la crescita urbana, incide sulle attività economiche, sulla sostenibilità ambientale e sulla qualità della vita dei cittadini. Per questo riteniamo fondamentale che ogni modifica venga discussa apertamente, con il coinvolgimento di tutte le componenti del Consiglio e della cittadinanza.

Abbiamo espresso particolare preoccupazione per l'estensione delle fasce di rispetto cimiteriale a 200 metri, un cambiamento che, pur derivando da recenti modifiche normative regionali, rischia di penalizzare aree già edificate o utilizzate per scopi abitativi, produttivi e sociali: zone residenziali, impianti sportivi, aziende agricole e strutture di accoglienza subiranno importanti limitazioni.

Per questo abbiamo invitato l'Amministrazione a farsi parte attiva presso la Regione Piemonte, chiedendo di valutare la possibilità di mantenere le precedenti fasce di rispetto, già legittimamente approvate in passato dagli organi competenti. La giu-

risprudenza, infatti, riconosce la validità delle riduzioni deliberate dai Comuni sulla base di pareri sanitari favorevoli. È una questione che riguarda la tutela dei diritti dei cittadini e la responsabilità verso il futuro del nostro territorio.

In questo contesto, anche grazie all'intervento diretto dei consiglieri comunali di minoranza, alcuni dei quali ricoprono ruoli di rappresentanza nelle categorie professionali regionali, la Regione Piemonte ha approvato una proposta di legge nazionale volta a ripristinare le deroghe sulle distanze cimiteriali.

Un risultato importante, che dimostra come l'impegno dei rappresentanti locali a diverso titolo, possa incidere positivamente sui processi legislativi. Ci auguriamo che questa problematica, molto sentita soprattutto dai piccoli comuni, venga presto affrontata e risolta anche a livello nazionale, per garantire omogeneità e certezza del diritto in tutta Italia.

Comunità Energetiche Rinnovabili: un'opportunità da gestire con equilibrio

Un altro punto centrale è stata la deliberazione sull'adesione del Comune alla Comunità Energetica Rinnovabile “Solar Valley”. Il nostro gruppo si è astenuto, non per contrarietà al progetto, ma per la mancanza di elementi comparativi e di un'analisi tecnico-giuridica indipendente.

Le Comunità Energetiche rappresentano un'opportunità straordinaria per promuovere la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva dei cittadini alla produzione di energia pulita. Tuttavia, proprio perché si tratta di progetti innovativi e complessi, è indispensabile che l'Amministrazione garantisca una elevata attenzione nella scelta dei partner andando ad analizzare caratteristiche statutarie confrontandole.

La minoranza avrebbe preferito una scelta di partner “a guida pubblica”, come ad esempio la “Comunità Energetica - CER Roero”, che a parere del gruppo di minoranza, avrebbe garantito una maggiore tutela per la Comunità.

Gestione del patrimonio pubblico: chiarezza e pianificazione prima di tutto

Nel corso dell'anno il Consiglio ha esaminato anche la proposta di acquisto di un immobile. Abbiamo ritenuto opportuno esprimere cautela, segnalando la necessità di disporre di informazioni più complete: implicazioni sociali, la presenza di contratti di locazione attivi, i possibili diritti di prelazione degli attuali conduttori e, soprattutto, la necessità di avere un chiaro piano di utilizzo futuro.

Il patrimonio comunale è un bene di tutti. Ogni operazione di investimento o acquisto deve essere supportata da valutazioni economiche, tecniche e legali puntuali, per evitare spese non pianificate o decisioni difficilmente reversibili. La prudenza amministrativa non è ostacolo all'azione, ma garanzia di buona gestione e di rispetto per le risorse dei cittadini.

Il valore del rispetto istituzionale e del dialogo

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre segnalato più volte la necessità di un maggiore coinvolgimento della Minoranza nelle occasioni pubbliche e istituzionali. Il Regolamento del Consiglio Comunale prevede che, per le cerimonie e le manifestazioni ufficiali, sia assicurata la presenza di rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

Riteniamo che la rappresentanza democratica non si esprima solo in aula, ma anche nei momenti simbolici della vita civica. L'esclusione dalle iniziative ufficiali indebolisce il principio di pluralismo e riduce la percezione di unità istituzionale. Il nostro auspicio è che in futuro si possa lavorare insieme nel rispetto delle regole, dei ruoli e dei cittadini che ciascuno di noi rappresenta.

Guardare avanti con fiducia

Concludiamo questo anno con un sentimento di fiducia. Fiducia nelle istituzioni, nei cittadini e nel valore del dialogo. La nostra azione continuerà a essere orientata alla trasparenza, alla partecipazione e alla tutela del bene comune.

Nel 2026 ci impegneremo a promuovere momenti di confronto pubblico sui temi urbanistici ed energetici, a sostenere la transizione ecologica, a monitorare la gestione del bilancio comunale e a proporre soluzioni concrete ai problemi quotidiani della nostra comunità.

Desideriamo ringraziare tutti i cittadini che, anche con una semplice parola di incoraggiamento o una segnalazione, ci hanno aiutato a svolgere meglio il nostro ruolo. L'impegno civico nasce dal dialogo, e il dialogo è la base su cui costruire una Diano d'Alba più coesa, attenta e solidale. A tutti voi, un sincero augurio di Buon Natale e di un sereno anno nuovo, nella speranza che il 2026 porti con sé nuove occasioni di crescita, collaborazione e fiducia reciproca.

Il Gruppo di Minoranza del Consiglio Comunale

Bruna Volpiano, Salvatore Mazzeo, Roberto Pittatore e Carlo Cane
Diano d'Alba, Natale 2025

RESOCONTO ATTIVITÀ 2025

Polizia Locale

Nei vari posti di controllo effettuati dagli agenti operanti sulla S.P. 429 via Alba-Cortemilia in frazione Ricca e sulla S.P. 130 via Guido Cane in frazione Valle Talloria si riassume quanto segue:

302 veicoli controllati su strada con relativo controllo documentale;

15 servizi specifici di controllo e rilievo della velocità mediante apparecchiatura "VELOMATIC 512D";

Elevati n. 202 verbali di contestazione per violazione alle norme del Codice della strada di cm:

- 187 verbali per violazioni dinamiche al Codice della Strada tra cui violazioni al limite di velocità, superamento della striscia longitudinale continua durante la manovra di sorpasso, mancanza della revisione periodica sul veicolo, mancanza di documentazione obbligatoria, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza;
- 15 preavvisi per accertamento per inosservanza alla segnaletica verticale di divieto di sosta;

Si sottolinea l'accertamento della violazione rilevata in frazione Ricca, in merito ad un veicolo che violava l'art. 193 del C.d.S., perché circolava sprovvisto della prescritta copertura assicurativa di responsabilità

civile verso terzi. Violazione che ha portato gli agenti operanti a sequestrare il veicolo oggetto della violazione e, siccome il conducente aveva commesso la stessa violazione nel biennio, anche al ritiro della patente di guida per la successiva sospensione della durata di un mese.

Effettuati n. 02 verbali per violazione di norme amministrative di cui:

- 02 verbali per violazione all'Ordinanza Comunale di decoro urbano in merito all'abbandono di rifiuti o di malconferimento degli stessi;

Effettuati n. 03 richieste di accertamento su richiesta della Questura di Cuneo in merito a persone residenti nel territorio di Dianò;

Effettuate n. 20 notifiche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria.

Servizi effettuati durante lo svolgimento di manifestazioni:

Rally di Alba 2025 - prova speciale di Dianò d'Alba (ordine pubblico, contenimento spettatori e verifica all'ottemperanza delle Ordinanze Sindacali);

- Festa della leva (istituzione della Commissione comunale di vigilanza per pubblici spettacoli, verifica dell'ottemperanza da parte dell'organizzazione alle prescrizioni, vigilanza

durante tutta la durata della manifestazione);

- Servizio di rappresentanza e scorta al gonfalone comunale durante lo svolgimento dell'assegnazione della cittadinanza
- Fiera di Dianò 2025 (verifica e controllo



lo sulla viabilità e per il regolare svolgimento della manifestazione);

Resta sempre alta l'attenzione e la verifica alle normative ambientali, sia a carattere statale che comunale, in merito al contrasto all'abbandono dei rifiuti. Controlli mirati verranno effettuati costantemente dagli agenti operanti nei punti critici e isolati.

Al fine di garantire una maggiore sicurezza per tutti gli utenti della strada, si informa che la Polizia Locale effettuerà specifici controlli sui veicoli mediante l'ausilio del dispositivo "Targasystem". L'obiettivo primario sarà quello di verificare la copertura assicurativa e la regolarità della revisione periodica dei veicoli, elementi essenziali per la legalità e la sicurezza della circolazione stradale.

CONSIGLI ANTITRUFFA

1. **Non aprire la porta a sconosciuti**, anche se dicono di lavorare per servizi di pubblica utilità
2. **Non mandare i bambini ad aprire**
3. **Controllate dallo spioncino o guardate dalla finestra prima di aprire**
4. **Le Forze dell'Ordine**, se vengono a casa vostra, **indossano l'uniforme e hanno una macchina di servizio con le scritte "Carabinieri", "Polizia", "Guardia di Finanza" e "Polizia Locale"**
5. Se avete dubbi, **verificate telefonando al 112**
6. **Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti Pubblici o privati di vario tipo. Nessun Ente manda personale a casa per il pagamento di bollette o rimborsi**
7. **Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta**



CENTRO CULTURALE DON MARIO DESTEFANIS

Ospiti della RSA San Paolo di Alba in visita al Museo "Conservare il passato" "Conservare il passato per far sì che le nuove generazioni non dimentichino le loro radici"

Era con questo spirito che nel lontano 2017 il Centro Culturale Don Mario Destefanis aveva pensato di allestire un museo di arti e mestieri. Poco per volta il progetto ha preso forma e ora varcando la soglia dell'esposizione è una nostalgica carrellata sulla vita quotidiana di un tempo: dai lavori domestici ai lavori agricoli, dall'artigianato alla scuola, ma anche la cura della cantina, la moda e il divertimento.

Un salto indietro nel tempo che rievoca rumori di imbottigliamento, martellate al ferro, telai al lavoro e aratri nei campi.

E' in questa atmosfera che Venerdì 12 Settembre 2025 alcuni ospiti della RSA San Paolo di Alba sono entrati, per visitare il nostro Museo.

Sono arrivati verso le 10 accompagnati da alcuni volontari e famigliari e a gruppi di nove o dieci per volta hanno fatto visita all'esposizione.

Erano parecchio interessati agli oggetti messi in mostra, alcuni ricordavano con nostalgia, altri chiedevano spiegazioni dettagliate su attrezzi, mestieri e arnesi vari. Quasi tutti di origine contadina, a maggior ragione conoscevano gli attrezzi e ricordavano i tempi andati. Una situazione che ha risvegliato in loro ricordi nostalgici, ma anche la consapevolezza che una volta la vita era dura, fatta di fatiche e lavoro pesante e con poche soddisfazioni. Il museo "Conservare il passato" ne è la testimonianza!

E' stata una mattinata piacevole, gli ospiti sono rimasti soddisfatti e noi con loro.



"ATTENTI ALLO SPRECO"

ASSOCIAZIONE ARVANGIA

Parland d' Dian



"Attenti allo spreco"

L'Associazione Arvangia impegnata nella prevenzione degli sprechi alimentari. Un importante progetto ha coinvolto nel 2025 l'Associazione culturale Arvangia. Nella coltivazione della memoria dei nostri nonni spicca il rispetto ed l'alto valore che essi attribuivano al cibo. Un secolo fa nessuno avrebbe mai immaginato di sprecare e di buttare del cibo. Riutilizzare anche gli eventuali avanzi di un pasto era una prassi comune, non solo per coloro che per svariati motivi erano in condizione di miseria e povertà.

Oggi viviamo nell'era del superfluo e dell'abbondanza alimentare, ma sprecare non è solo una questione economica, ma anche etica ed ambientale. Ogni anno il 20% della quantità totale di cibo prodotto nel mondo viene perso o sprecato. L'ASL CN2, con il patrocinio della Regione Piemonte, da molti anni promuove l'iniziativa Attenti allo Spreco!, un progetto per la prevenzione degli sprechi alimentari e la promozione di stili di vita sostenibili. L'Arvangia, insieme a molti altri Enti ed Asso-



ciazioni ne è divenuto partner, proprio per l'alto valore storico che ha il cibo.

In questo primo anno di attività abbiamo pensato di raccogliere in un piccolo libro dal titolo "Bun pà der pan, tant ancheu come duman" molte informazioni sullo spreco alimentare e sulle modalità di recupero degli avanzi con la pubblicazione di molte ricette di riutilizzo del pane raffermo. Inoltre si è svolto un'azione di sensibilizzazione con i bambini delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba riflettendo sull'importanza di non sprecare il cibo. L'obiettivo proposto era di riutilizzare in qualche modo il pane avanzato nella mensa scolastica. Si sono realizzati piatti dolci e salati, aventi come

ingrediente principale il pane raffermo raccolto anche grazie alla collaborazione della Ditta Camst. I cuochi hanno cucinato insieme ai bimbi riutilizzando il pane in esubero, senza così sprecarlo.

I fotografi dell'Associazione Arvangia Alberto Cacciatore e Guido Fornaro hanno ripreso i bambini al lavoro con le mani in pasta, catturando le loro espressioni spontanee anche durante il momento della degustazione dei vari piatti. Una parte degli scatti è stata oggetto di una mostra all'interno del Palazzo comunale durante la Fera 'd Dian.

Il nuovo numero della rivista LANGHE è disponibile con sempre nuovi racconti sulla cultura contadina e sul nostro territorio. Il racconto di Diano riguarda la storia del Mascun Berzia Carlo che a fine '800 fece parlare notevolmente di sé con alterne vicende tra leggenda e realtà. Il racconto arrivato fino a noi con il passaparola tra generazioni è stato reso possibile anche grazie alle ricerche e alle testimonianze raccolte dal compianto Mario Corrado.

Mario Proglio

Ringrazio di cuore l'associazione "Arvangia" (Rivincita) per aver pubblicato sull'ultimo numero della rivista "Langhe" alcune mie considerazioni relative a un argomento che mi è particolarmente caro. "A Donato Bosca, il quale mi aveva espresso, alcuni anni fa, l'intenzione di scrivere "qualcosa" sul mondo della caccia. Poi, come spesso accade, non sono gli esseri umani a regolare gli eventi della loro vita ma è quest'ultima a determinarli.

Mi spiace non rammentare chi ha scritto che "la Langa è un luogo di giocatori, cacciatori e pescatori".

Una bella ed efficace descrizione di una parte rilevante delle comunità delle nostre colline.

La caccia, l'attività venatoria, che per i detrattori, aumentati numericamente negli ultimi anni soprattutto in contesti urbani in correlazione al diffondersi del così detto animalismo, che a volte degenera in un vero e proprio fondamentalismo è, in sintesi, una perversa uccisione di animali, in realtà fa parte del corredo genetico degli esseri umani i quali, nei millenni, l'hanno praticata per varie necessità ma sempre ammantandola di ben altri significati di carattere spirituale, sociale e culturale, che sono andati e vanno tuttora decisamente oltre la contingente necessità di alimentarsi, di vestirsi, di difendersi.

Ogni comunità umana nel mondo conserva tradizioni e usanze particolari e diver-

se inerenti l'attività venatoria.

Ogni essere umano appassionato di quella che è persino stata definita in determinati periodi storici "nobile arte", ha un approccio diverso nell'intenderla e praticarla.

Tra l'altro ogni cacciatore predilige forme di caccia a determinate specie che prevedono modalità di attuazione di carattere generale anche molto diverse l'una dall'altra.

In Langa le forme di attività venatoria maggiormente praticate sono state, e sono ancora oggi, quella con i cani da seguita alla lepre, da un paio di decenni anche al cinghiale in quanto selvatico sviluppatosi grandemente sul territorio negli ultimi trent'anni e con i cani da ferma alla selvaggina stanziale cosiddetta da penna, quali fagiani, storne e pernici rosse.

Negli ultimi anni, vista la carenza di questi ultimi selvatici allo stato selvatico dovuta al cambiamento delle colture e del modo di lavorarle, alcune cacciatrici e alcuni cacciatori, se ancora in buona forma fisica in quanto si tratta di attività svolta negli impervi e intricati boschi nostrani nel tardo autunno e nei mesi invernali, insidiano la beccaccia con l'ausilio indispensabile di ottimi cani da ferma, un volatile migratore i cui immensi areali di nidificazione e svernamento risultano rispettivamente il nord Europa, la Russia, il Caucaso e tutto

il sud Europa e il nord Africa.

La sua presenza qui è aumentata notevolmente grazie alla mancanza di cura delle aree boschive, pertanto sempre più fitte e al cambiamento climatico da cui sono conseguiti, ormai da decenni, inverni miti.

Si è aggiunta, sempre da relativamente poco tempo, la caccia di selezione ad alcuni ungulati quali il capriolo e il daino, la cui presenza è aumentata in Langa da alcuni anni sempre per ragioni ambientali.

Infatti è pressoché solo esclusivamente la tipologia dell'ambiente che determina il successo o meno delle varie specie selvatiche, siano esse fauna o arboree e vegetali.

Ed è altrettanto ovvio che la presenza dell'essere umano, con le sue innumerevoli e diverse attività, condiziona, modifica, anche profondamente, le caratteristiche ambientali e, di conseguenza, il successo o meno di diverse specie viventi.

Nei luoghi ancora veramente selvaggi e disabitati del pianeta Terra è sempre Madre Natura che detta le sue regole, mentre più aumenta la densità demografica in un luogo, più è l'essere umano che modella il territorio, che modifica l'ambiente, che si trova ad avere responsabilità in relazione all'aumento o alla diminuzione

della biodiversità.

Innegabile che negli anni antecedenti al boom economico ed il relativo consumismo, la caccia risultasse per le popolazioni delle aree rurali ma non sono quelle, una modalità utile anche per variare e ad arricchire l'alimentazione.

Ma come ho già accennato poco sopra, era ed è la passione innata per l'attività venatoria il vero e unico fattore indispensabile a far sì che possa essere praticata. La caccia ha sempre avuto un valore sociale, anche ovviamente in Langa, ha annullato e annulla le diversità di ogni tipo tra chi la pratica, favorisce l'aggregazione, il dialogo e il confronto tra persone di ogni condizione socio/economica. Per praticare proficuamente l'attività venatoria occorrono svariate e approfondite conoscenze di carattere normativo e soprattutto naturalistico nel più ampio senso del termine. Conoscenze che venivano tramandate nelle famiglie, e quando accade raramente ancora oggi, dai padri, i nonni, gli zii cacciatori ai figli e ai nipoti che sin dalla più tenera età manifestavano e manifestano l'insorgere di quella passione atavica, irrefrenabile. Senza mai alcuna forzatura. A nessun appassionato dell'attività venatoria è mai passato anche solo per l'anticamera del cervello il voler inculcare in nessuno, fossero pure i figli, quel modo di essere, di sentire.

Conoscenze, quelle dei cacciatori, che riguardano profondamente anche il territorio in cui esercitano la loro passione e

che da modo quasi sempre a chi di loro fa parte di gruppi di protezione civile, di soccorso, delle Forze dell'Ordine, o anche solo come singoli o facenti parte di associazioni di categoria, di fornire ausilio fondamentale nell'affrontare situazioni di vario genere per cui sia fondamentale una conoscenza approfondita dei luoghi. Persino notissimi antesignani degli studi naturalistici erano spesso cacciatori. Sicuramente la caccia era più sentita, presente, apprezzata, così come lo è ancora oggi, nelle comunità spiccatamente rurali.

In quegli ambiti tra le risorse rinnovabili messe a disposizione da Madre Natura vi erano e vi sono anche e, a volte soprattutto, gli animali da reddito, da cortile ma pure quelli selvatici.

E quelle risorse erano e sono prelevabili nel dovuto rispetto di tempi e luoghi, indicati dalle antiche conoscenze inerenti le dinamiche naturali, al di là e al di sopra delle più o meno giuste Leggi promulgate da più organismi che regolano la materia in questione.

Ancora oggi si assistono a discussioni tra i cacciatori nei luoghi di ritrovo della Langa, e non soltanto, inerenti azioni da intraprendere finalizzate alla salvaguardia e alla protezione dei selvatici e dell'ambiente in cui vivono.

La caccia è persino scuola di vita. Insegna ad aver gratitudine per ciò che la natura ci offre, insegna l'umiltà, ad accettare pertanto la sconfitta che molto spesso viene inflitta da un essere vivente che non ha a suo beneficio l'intelligenza umana e

le molteplici attrezzature tecniche e tecnologiche di cui dispone il cacciatore, quest'ultimo spesso anche coadiuvato nella sua azione predatoria da ausiliari anche loro animali, i cani, con cui crea un legame ed un'affezione non descrivibile. Restano infine, nella memoria, i racconti delle avventure venatorie, delle prodezze dei cani, dei tiri più o meno azzeccati, delle prede invidiabili, e chi più ne ha più ne metta, condivisi tra le e gli appassionati. Episodi a volte ingigantiti, enfatizzati, raccontati e ascoltati in versioni spesso diverse, sempre colorite e appassionate, ogni volta come fosse la prima volta e che tra una risata, gli occhi sgranati, lo scuotere delle teste, il gesticolare delle mani, continuano sempre e ancora a scaldare i cuori di chi li propone e chi li ascolta.

Sono convinto che tutte le opinioni siano lecite. Sono altrettanto certo che per risultare veramente congrue debbano essere fondate sulla conoscenza vera, reale di ciò per cui vengono espresse.

In bocca al lupo! (augurio dei cacciatori)
Ezio Cardinale, nato naturalista e cacciatore"



FIDAS

Nel corso del 2025 le attività di promozione alla donazione e della raccolta di sangue sono proseguite con l'aggiunta di nuovi donatori che permettono al gruppo FIDAS ADSP di Diano di continuare a rinnovarsi.

Sta continuando la stretta collaborazione con l'ufficio Opere Pubbliche comunale per poter adeguare i locali adibiti al prelievo di sangue alle più recenti richieste normative della Regione Piemonte, un impegno non scontato che si aggiunge agli altri ricorrenti per organizzare e preparare i prelievi periodici.

Un ringraziamento personale ai volontari del Direttivo. Grazie a loro è stato possibile organizzare la festa dei donatori, tenutasi la scorsa Primavera, con le premiazioni dei soci benemeriti: un momento di convivialità tra tutti i donatori in forza, quelli a riposo e i gruppi ospiti. Un ringraziamento dovuto anche a Banca d'Alba che sempre supporta l'associazione per le attività sul territorio di Diano, così anche all'Amministrazione Comunale in tutti i suoi componenti. Con il consiglio direttivo auguriamo a tutti i nostri cari compaesani un sereno periodo festivo.

Ascolta la vita: dona il sangue. Esiste dentro di noi la gioia di aiutare. Basta ascoltarla.

Marco Arione

Presidente

Fidas ADSP OdV – Gruppo di Diano d'Alba

Per rimanere in contatto con noi:

email: dianodalba@fidasadsp.it

Facebook: [@dianodalba.fidasadsp](https://www.facebook.com/dianodalba.fidasadsp)



AVIS

Sotto le feste di Natale facciamo sempre dei buoni propositi, tra questi anche la donazione di sangue.

Un grazie particolare a tutti i donatori del Gruppo Avis di Diano, Ricca e Valle Talarioria soprattutto ai nuovi giovani donatori. Forza dobbiamo continuare così tutti i giorni c'è bisogno del nostro sangue per salvare vite umane.

Un ringraziamento va alla Banca d'Alba sede di Diano e al Comune di Diano sempre vicine al nostro operato.

Se si desidera effettuare una donazione di sangue, bisogna prenotare in sede ad Alba al n. 0177440318 oppure ci si può prenotare direttamente dal sito www.avisalba.it "prenota la tua donazione", è possibile donare tutti i venerdì, le domeniche (tranne l'ultima) e un lunedì al mese.

Inoltre, per chi fosse interessato a donare il plasma può contattare la sede, la disponibilità è di 3-4 volte al mese.

Grazie ancora e tanti auguri di Buone Feste e soprattutto donate un po' di voi stessi alle persone bisognose.

Il vostro Capogruppo Carlo Farinetti



ALPINI

DAL 1930

Il gruppo Alpini continua la sua attività di presenza, sia organizzando eventi sul territorio di Diano che partecipando ai vari raduni nazionali e locali.

Quest'anno in particolare, ha partecipato, con il gruppo di Protezione Civile, alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria alle forze armate, di polizia e di pubblico soccorso indetta dal Comune di Diano d'Alba. I volontari sono stati altresì presenti alla fiera di Diano con un gazebo, offrendo vin brulé e zabaione.

Per i soci ANA e gli Amici degli Alpini la sede è sempre aperta il martedì e il venerdì.



di per condividere una serata in amicizia. Siete i benvenuti, per una chiacchierata e per una partita alle carte.

Un sentito ringraziamento all'amministrazione comunale e a Banca d'Alba, continuamente attente alle iniziative del Gruppo e un augurio alpino di buone feste a tutti i nostri cari compaesani!

Il Capo Gruppo
Pasquale Parussa



PRO LOCO DIANO D'ALBA

Ciao, spero di essere ancora in tempo! Siamo partiti il 5/6/7 aprile con "Germogli" evento in primavera, spaziando dai dibattiti sulle minoranze di genere, femminili e di immigrazione, musica alternativa, e l'incontro con chi porta avanti il progetto del "baratto e non sul denaro".

A giugno con la "Leva 2007" serata di musica dedicata ai 18enni e non. Continuando con la festa patronale di San Giovanni Battista collegandola il Servaj Cit e il Premio Encalau.

A luglio in collaborazione con le proloco di Ricca e Valle Talloria, la Festa della Vigna

del Cuore, dove erano presenti i paesi gemellati con Diano.

L'8 novembre la Festa della Vendemmia in collaborazione con l'associazione Divergente ed il 9 la tradizionale "Fera d'Dian". Continuando il 22 novembre con la serata



di Teatro, con la commedia brillante "Un giardino di Aranci fatto in casa" di Neil Simon in ricordo di Maria Delfina sempre nei nostri cuori..

Finiremo con gli "Auguri la sera di Natale" per ringraziare chi ci ha aiutato e ha partecipato agli eventi.

Un doveroso grazie al Sindaco Ezio Cardinale, a tutta l'amministrazione Comunale, al Comandante Marco Capurro, alla stazione dei Carabinieri di Diano, alla Protezione Civile, per la loro presenza per mantenere la sicurezza.

Grazie a tutti.

La proloco di Diano



PRO LOCO RICCA

Stiamo per arrivare alla fine del 2025 e, come da tradizione, è arrivato il momento dei ringraziamenti e di ripercorrere insieme quanto realizzato durante quest'anno.

Dopo il successo dei nostri primi anni di Pro Loco, anche nel 2025 abbiamo voluto alzare ancora di più l'asticella, impegnandoci per rendere la nostra attività sempre più ricca, curata e coinvolgente.

Nella tradizionale Polentata di Carnevale, grazie al prezioso aiuto dei commercianti ricchesi, abbiamo organizzato una lotteria di beneficenza. Con il ricavato abbiamo acquistato un defibrillatore, che è stato posizionato in Piazza Alba: un gesto concreto per la sicurezza e il benessere di tutta la comunità.



Oltre a questo importante traguardo, abbiamo poi strutturato la Festa di Ricca su cinque serate indimenticabili:

Giovedì abbiamo dato il via ai festeggiamenti con il gruppo Tutta Fuffa e la serata a tema A Tutto Fritto.

Venerdì spazio ai giovani con Raf Enjoy e DJ Joele Previoetto, per una serata tutta da ballare.

Sabato il palco è stato dei Divina, che hanno fatto scatenare il pubblico con la loro energia e musica travolgente.

Domenica chiusura dedicata ai sapori e al divertimento con la Paella e la musica dei Mannos Ariba

Infine, lunedì, grazie all'aiuto del nostro compaesano Renato Agnello, abbiamo concluso i festeggiamenti con la Corsa Podistica, seguita dalla tradizionale Cena del Podista.

Anche quest'anno non sono mancate piccole difficoltà, ma le abbiamo superate con determinazione, spirito di squadra e tanta passione.

Un ringraziamento speciale a: tutto il pubblico, che ha partecipato nume-

roso alle nostre manifestazioni; i nostri instancabili volontari, che dopo una giornata di lavoro trovano la forza di indossare la maglietta della Pro Loco e dare una mano;

gli inserzionisti che ci sostengono economicamente;

il Consiglio Regionale del Piemonte e il Vice Presidente Franco Graglia, per il loro prezioso contributo e sostegno al nostro progetto, condividendone pienamente lo spirito e l'obiettivo di valorizzare la comunità e le sue tradizioni;

e tutte le associazioni e istituzioni con cui collaboriamo: il Consiglio Comunale di Diano, la Stazione dei Carabinieri di Diano, l'Associazione Nazionale Carabinieri, la Croce Rossa di Albaretto della Torre, la Protezione Civile, la Cantina Comunale I Söri di Diano e il Circolo Ricreativo Ricchese.

Ancora una volta concludiamo l'anno orgogliosi e soddisfatti dei risultati raggiunti, già al lavoro per rendere la prossima edizione ancora più speciale.

Vi aspettiamo nel 2026!





PRO LOCO VALLE TALLORIA

FESTA D'ESTATE DELLA "VALLE DEI VINI"

La tradizionale festa d'estate a Valle Talloria si è svolta dal 27 giugno al 1° luglio e anche quest'anno ha visto una partecipazione molto gradita e numerosa.

La festa ha avuto inizio con una novità ovvero la serata dello street food con la partecipazione di quattro food truck; si è proseguito con la serata dedicata alla tagliata di carne con intrattenimento musicale. La domenica si è svolto il secondo raduno di trattori d'epoca organizzato nella nostra frazione, durante il quale si è tenuta la benedizione degli stessi da parte del parroco della nostra Comunità Parrocchiale; è seguito il pranzo e la premiazione dei partecipanti che vogliamo ringraziare per la loro presenza a questa iniziativa. Nel pomeriggio dello stesso giorno i furgoncini di POMPIEROPOLI hanno portato in piazza attività dedicate ai bambini e alla sera si è tenuto l'appuntamento della "Pizza in Piazza" al-

lietata con musica dal vivo e karaoke. Il lunedì sera è stato proiettato il film "Onde di Terra" di Andrea Icardi con il gentile intervento dello stesso regista e di uno degli attori il Sig. Oscar Barile. Come da tradizione abbiamo concluso i festeggiamenti il martedì sera con la Cena dell'Amicizia a base di fritto misto alla piemontese.

La Pro Loco ha organizzato in estate il tour delle capitali baltiche e ha in programma prossimamente una gita a Budapest dal 5 al 7 dicembre i cui posti disponibili sono già stati tutti prenotati...un vero successo!

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a realizzare anche quest'anno la festa della nostra meravigliosa "Valle dei Vini" e chi ha partecipato agli eventi proposti, vi rimandiamo all'appuntamento del prossimo anno augurando a tutti voi gioia e serenità per l'anno a venire.

La Pro Loco di Valle Talloria



eventi

I SÖRI DI DIANO

Diano d'Alba

2025: un anno di vigna, sapori e comunità – il bilancio dell'Associazione I Sori di Diano Il 2025 volge al termine e, con esso, si chiude un anno intenso per l'Associazione "I Sori di Diano". Dodici mesi ricchi di eventi, degustazioni e momenti di incontro che hanno confermato la Cantina Comunale non solo come luogo di valorizzazione enologica, ma come autentico punto di aggregazione sociale e culturale.

La missione dell'Associazione è chiara: promuovere il vino non solo come prodotto di eccellenza, ma come veicolo di relazioni, identità territoriale e passione condivisa. Grazie all'impegno di Alessandro, che da quasi cinque anni gestisce l'enoteca, al Consiglio direttivo e ai produttori aderenti, anche quest'anno la comunità ha potuto vivere esperienze uniche all'insegna della convivialità.

Tra gli appuntamenti più attesi, la rassegna estiva degli "AperiSori" ha animato la terrazza dell'enoteca con serate di degustazione e socialità, permettendo un dialogo diretto e informale tra chi produce e chi ama il vino. A seguire, nei mesi di ottobre e novembre, le degustazioni guidate del sabato hanno offerto ai partecipanti la pos-

sibilità di conoscere da vicino le etichette e i volti dei nostri produttori.

Il momento clou è stato la 25ª edizione della camminata "Di Sori in Sori", domenica 19



ottobre: un evento che ha portato a Diano d'Alba circa 1.600 appassionati tra cantine, vigne e paesaggi collinari. Più che una passeggiata, è una vera festa collettiva di tutto il paese, resa possibile grazie all'impegno di tutti. Le sei tappe, ospitate a rotazione dalle cantine associate, testimoniano un impegno logistico e creativo dei produttori non indifferente in un periodo – quello della vendemmia – nel quale il tempo è un bene prezioso.

Un sincero ringraziamento va ai Gruppi di Volontariato, ai Carabinieri, all'Amministrazione Comunale e a tutti i cittadini che, con disponibilità e sostegno, hanno reso possibili gli eventi. Senza di loro, il vino resterebbe solo un prodotto: grazie a loro diventa esperienza, racconto e comunità.

Con lo sguardo già rivolto al 2026, l'Associazione continuerà il proprio impegno, sempre fedele allo spirito che la anima da anni: quello di unire tradizione, convivialità e territorio.

Paolo Olivero

I Söri di Diano

PROTEZIONE CIVILE

PROTEZIONE CIVILE: I PUNTI CRITICI DEL TERRITORIO



Il nostro territorio collinare è particolarmente vulnerabile agli eventi meteorologici estremi, come forti temporali ed allagamenti. In queste situazioni siamo chiamati a svolgere un ruolo importante nella prevenzione e gestione delle emergenze. Il sistema di previsione meteorologico ha adottato una serie di colori di allerta codificati validi in tutta Italia. I Bollettini emanati da ARPA PIEMONTE, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in sinergia con la Provincia di Cuneo hanno cadenza giornaliera.

Un evento temporalesco particolarmente intenso si è avuto nei giorni 15, 16 e 17 aprile scorsi, previsto già a partire dal giorno 14 con Bollettino di Allerta Arancione. A Dianod'Alba si sono registrati mm. 36 di pioggia nelle 24 ore del 15 aprile e mm. 65 nella giornata del 16 aprile. In Langa, però, la precipitazione cumulata totale è stata diffusamente vicina ai 100 mm nelle 24 ore. A partire dalla notte tra il 16 e il 17 aprile si sono registrati significativi innalzamenti dei livelli di pericolo e di guardia dei torrenti Cherasca e Talloria per cui il presidio ed il controllo è stato continuo e costante. In particolare i punti critici sottoposti a controllo sono il ponte presso il cimitero di Valle, il ponte di strada Parisio e Romino, il ponte di strada Abelloni ed il punto di raccolta al fondo di strada Pittatori. Inoltre vi è una mappa locale di punti critici nelle connessioni con le strade

interpoderali e con le capezzagne che a seconda dell'intensità delle precipitazioni possono portare fango e detriti sul manto stradale. Altri punti critici su cui eseguire i controlli durante lo stato di allerta sono i tombini di raccolta dell'acqua piovana che possono intasarsi per la presenza di rami e detriti. Durante il persistere dell'allerta arancione o rossa occorre anche vigilare sulle strade comunali per rilevare eventuali smottamenti, caduta alberi o sassi o situazioni di pericolo generale. Nelle prime ore di venerdì 18 aprile, il fiume Po ricevendo le acque del Tanaro ha superato la soglia di pericolo di circa un metro. Intanto però nella nostra zona la pioggia era cessata senza arrecare danni consistenti.

Questi eventi, a parte la drammaticità ed il pericolo del momento, permettono di mantenere efficiente l'intero sistema. Sul nostro territorio di Dianod'Alba ci consentono di individuare, monitorare ed aggiornare continuamente i punti critici.

Lo scorso 5 ottobre abbiamo collaborato come supporto logistico alla Fiera della Zucca di Piozzo che ha registrato ol-

tre 60.000 visitatori con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. La grandiosità dell'evento a carattere nazionale impone la presenza di parecchio personale di supporto logistico e di sorveglianza. In ambito comunale in sinergia con le Proloco e le altre associazioni del paese proponiamo assistenza e supporto logistico, anche in termini di sicurezza e sostenibilità, in occasione di eventi e manifestazioni.

Uno dei momenti più significativi ed aggreganti è la Festa della Matura età che proponiamo ogni anno in collaborazione con il Gruppo Alpini comunale. Anche il Santo Natale ci vede impegnati nella costruzione della Capanna davanti alla Chiesa, nell'allestimento del grande pino sul Castello e di altri alberi di Natale a Ricca, Valle e Conforso. E per finire l'anno in allegria e scambiarsi gli auguri di un felice 2026 siete tutti invitati a degustare il vin brulé e la cioccolata dopo la messa notturna di Natale.

Per contatti ed eventuali segnalazioni: Protezione civile Dianod'Alba Tel 3357769320 attivo 24 ore su 24.

Mail : protezionecivile@comune.dianodalba.cn

Una corrispondenza codificata tra livelli di allerta e fasi operative.



Sport

PALLONISTICA RICCA

Ricca



UNA STAGIONE DA RICORDARE PER LA PALLONISTICA RICCA

La Pallonistica Ricca, in tanti anni di storia, ha raccolto numerosi successi. Tuttavia, mai come in questa stagione aveva ottenuto, a livello giovanile, riscontri tanto importanti.

Nel 2025, il solo settore giovanile della Pallonistica, in costante crescita, ha visto la partecipazione di trenta tesserati, tra i 5 e i 15 anni, con circa 350 ore complessive di attività sportiva offerta gratuitamente ai partecipanti. L'impegno ha tuttavia dato i suoi frutti: le squadre dianesi, infatti, hanno raggiunto, nelle rispettive competizioni, risultati davvero eccellenti. Il gruppo Esordienti ha raggiunto la finale sia della Coppa Italia, sia del Campionato Italiano ed ha



vanile. Stesso risultato per la formazione Pulcini, giunta seconda in Coppa Italia ed in Campionato e prima al Meeting Giovanile. Il gruppo dei Promozionali, invece, con una storica tripletta ha conquistato, nell'ordine, la Coppa Italia, il Meeting Giovanile e lo Scudetto di categoria.

I traguardi raggiunti sono frutto del costan-

te lavoro svolto dallo staff tecnico, guidato dal responsabile Matteo Biestro, che ha deciso, ormai da diverse stagioni, di dedicare particolari energie alla formazione dei giovani, sia sul piano sportivo, sia sul piano educativo.

Non è mancato, peraltro, l'impegno a livello senior. La Pallonistica ha, infatti, preso parte ai campionati nazionali di B e di C1 ed alla serie A alla pantalera. In questi casi, non sono arrivati titoli, ma i ragazzi hanno saputo costituire un importante punto di riferimento per le giovani leve e garantire la continuità ad un gruppo che, a dispetto di tante difficoltà, continua a mantenere fede alla missione individuata da chi, circa 35 anni fa, ha dato vita all'associazione.



*Auguri di Buone Feste
dall'Amministrazione Comunale*